

Determinazione n. **201**
del **30/08/2022**

Oggetto: VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA) "NUOVA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO POLLALAGO SCAFFAILO IN SOSTITUZIONE DELLA SEGGIOVIA DIRETTISSIMA E DELLA SCIOVIA CUPOLINO - REVISIONE 1" PER GLI INTERVENTI, POSTI ALL'INTERNO DEL SITO RETE NATURA 2000 ZSC ZPS IT 4040001 "MONTE CIMONE LIBRO APERTO LAGO DI PRATIGNANO".

Il Direttore

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge regionale n. 24 del 23/12/2011 ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma.

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente con propria deliberazione n. 66 del 30/11/2017 ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona del sottoscritto Arch. Valerio Fioravanti.

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale n. 115 del 20/05/2019 avente per oggetto "*Conferimento incarichi di posizione organizzativa ai responsabili di servizio dell'ente*";

VISTA altresì la Determina Dirigenziale n. 86 del 05/05/2022 avente per oggetto "*Proroga incarichi di posizione organizzativa ai responsabili di servizio dell'Ente*" a decorrere dal 20/05/2022 sino al 31/12/2022;

RICHIAMATE le seguenti Deliberazioni di Comitato Esecutivo:

- n. 2 del 09/02/2022, avente per oggetto "*Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2022-2024. Approvazione*";
- n. 5 del 09/02/2022, avente per oggetto "*Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2022-2024*";

PREMESSO:

- che con le Direttive n. 2009/147/CE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica, definita "Rete Natura 2000".

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale



Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena
C.F. 94164020367 - Part. IVA 03435780360
tel 059209311 - cell 3485219711 - fax 059209803
protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
<http://www.parchiemiliacentrale.it>

- che il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativo alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 25.3.2005, ha emanato il Decreto Ministeriale "Elenco dei Siti di importanza comunitaria (SIC), per la regione biogeografica continentale, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE".
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 25.3.2005, ha emanato il Decreto Ministeriale "Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE".
- che il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio";
- che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 13.2.2006 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e come Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" sono stati individuati i SIC e ZPS, ai sensi delle Direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat" sopra citate;
- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 30.07.2007 è stata approvata la Direttiva contenente i criteri d'indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 7/04";
- che all'interno del territorio di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale è presente il sito ZSC-ZPS IT 4040001 denominato "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano";
- che la delibera di Giunta Regionale n. 1419 del 7 ottobre 2013 stabilisce che l'Ente gestore del sito (ex SIC) ora ZSC-ZPS IT 4040001 è l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale;
- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 22/01/2018, modificata con la deliberazione n. 1147 del 16/07/2018, sono state approvate le "Misure Generali di Conservazione" delle ZSC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna e le "Misure specifiche di conservazione" del Sito ZSC-ZPS IT 404000 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano";
- che la Legge Regionale n. 4 del 20 maggio 2021, "Disposizioni in materia di rete natura 2000", definisce i criteri gestionali dei Siti Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna;
- che con nota del 05/05/2020 con protocollo della Regione Emilia-Romagna PG.2020.336682, perfezionata in data 08/05/2020 (PG.2020.346446) il Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Nuova seggiovia esaposto ad ammorsamento automatico Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) loc. Corno alle Scale" nei Comuni di Lizzano in Belvedere (Bo) e Fanano (Mo), al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (VIPSA) della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 19/05/2020 al n. 1142, il VIPSA ha indetto l'avvio della Conferenza di Servizi Istruttoria per la data del 04/06/2020;
- che con nota prot. n. 1490 del 25/06/2020 l'Ente scrivente ha inviato richieste e precisazioni in merito a tale procedura;
- che a seguito dei contributi pervenuti, il VIPSA ha richiesto al proponente integrazioni alla documentazione depositata, con richiesta PG.2020.0508021 del 16/07/2020;
- che con nota acquisita al protocollo della Regione Emilia-Romagna PG.2020.0558423 del 24/08/2020 il proponente ha richiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni,
- che il proponente entro i termini stabiliti, ha fornito le integrazioni acquisite al protocollo della Regione Emilia-Romagna PG.2020.0790946 del 30/11/2020;
- che con l'invio della documentazione integrativa, il proponente ha modificato il progetto a favore di una soluzione con seggiole quadriposto;
- che il progetto è stato così ridenominato: "Nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia quadriposto ad

- ammorsamento fisso “Direttissima” e della sciovia “Cupolino” in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) loc. Corno alle Scale”;
- che con comunicazione assunta al prot. dell’Ente scrivente in data 02/12/2020 al n. 4361, il VIPSA ha presentato agli enti la documentazione integrativa inviata da proponente e richiesto agli stessi contributi tecnico-istruttori sui potenziali impatti ambientali del progetto;
 - che con nota prot. n. 4954 del 21/12/2020 l’Ente scrivente ha inviato al VIPSA le richieste e precisazioni in merito alle successive fasi decisorie riguardanti il progetto;
 - che la Regione Emilia-Romagna con Determinazione n. 1457 del 28/01/2021 del Responsabile del VIPSA ha escluso per le motivazioni ivi esposte dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 11, comma 1 della L.R. 4/2018, il progetto: “Nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso “Direttissima” e della sciovia “Cupolino” in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) loc. Corno alle Scale”;
 - che con comunicazione assunta al prot. dell’Ente scrivente in data 16/12/2021 al n. 3934, il Comune di Lizzano in Belvedere, ha dato avvio del procedimento e indetto la Conferenza di Servizi del Procedimento Unico (art. 53 LR 24/2017) per l’approvazione ai fini della realizzazione del “Progetto per la nuova seggiovia quadriposto Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia “Direttissima” e della sciovia “Cupolino”, con convocazione della prima seduta per il giorno 12/01/2022 ore 10,00;
 - che la prima seduta si è svolta in via telematica il giorno 12/01/2022, ma che a seguito della constatazione di errori procedurali, tale Conferenza è stata interrotta e non ha avuto seguito;
 - che con comunicazione assunta al prot. dell’Ente scrivente in data 26/05/2022 al n. 1458, il VIPSA ha richiesto agli enti i pareri in merito alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni relative al “Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA”;
 - che con comunicazione assunta al prot. dell’Ente scrivente in data 04/05/2022 al n. 1164, il Comune di Lizzano in Belvedere ha inviato la comunicazione ai fini del deposito del “Progetto per la nuova seggiovia quadriposto Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia “Direttissima” e della sciovia “Cupolino” revisione 1”;
 - che per il progetto definitivo denominato: “Progetto per la nuova seggiovia quadriposto Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia “Direttissima” e della sciovia “Cupolino” revisione 1” è stato pubblicato l’avviso di deposito sul BURERT (n. 132 del 11/05/2022) e sull’albo pretorio online del Comune di Lizzano in Belvedere, per 60 giorni a partire dalla data del 11/05/2022
 - che con comunicazione assunta al prot. dell’Ente scrivente in data 06/05/2022 al n. 1194, il Comune di Lizzano in Belvedere ha dato avvio di un nuovo procedimento e indetto la Conferenza di Servizi decisoria (ex art. 12, c.2, L. 241/1990) in forma semplificata e modalità asincrona (Proc. unico, art. 53 c. 1 lett. b LR 24/2017) per l’approvazione ai fini della realizzazione del “Progetto per la nuova seggiovia quadriposto Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia “Direttissima” e della sciovia “Cupolino” revisione 1” per il giorno 24/05/2022 ore 14,30;
 - che in data 24/05/2022 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria, attuata in modalità telematica;
 - che con comunicazione assunta al prot. dell’Ente scrivente in data 26/05/2022 al n. 1454, il Comune di Lizzano in Belvedere, ha trasmesso il verbale relativo alla prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria avviata con comunicazione prot. 1194/2022;
 - che con nota prot. n. 1653 del 09/06/2022 l’Ente scrivente ha inviato al Comune di Lizzano in Belvedere una richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti ai sensi dell’art. 2 c. 7 L. 241/1990;
 - che con comunicazione assunta al prot. dell’Ente scrivente in data 19/07/2022 al n. 2330, il Comune di Lizzano in Belvedere ha indetto una seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria (ex art. 12, c.2, L. 241/1990) in forma semplificata e modalità asincrona (Proc. unico, art. 53 c. 1 lett. b LR 24/2017) per l’approvazione ai fini della realizzazione del “Progetto per la nuova seggiovia quadriposto Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia “Direttissima” e della sciovia “Cupolino” revisione 1” per il giorno 29/07/2022 ore 10,00;

- che in data 29/07/2022 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria, attuata in modalità telematica;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 01/08/2022 al n. 2520, il Comune di Lizzano in Belvedere, ha trasmesso il verbale relativo alla seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria avviata con comunicazione prot. 1194/2022;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 4 del 20 maggio 2021, "Disposizioni in materia di rete natura 2000", così come modificata dall'art. 8 della L.R. 28 dicembre 2021 n. 19;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri d'indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 7/04";
- la documentazione relativa al progetto definitivo denominato: "Progetto per la nuova seggiovia quadriposto Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" revisione 1";
- i pareri degli Enti inviati e la risposta alle richieste di integrazioni, ricompresi nella "Relazione di riscontro alle richieste di integrazione", trasmessa in allegato alla comunicazione prot. 2330 del 19/07/2022, del Comune di Lizzano in Belvedere;
- il verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria (ex art. 12, c.2, L. 241/1990) in forma semplificata e modalità asincrona (Proc. unico, art. 53 c. 1 lett. b LR 24/2017) per l'approvazione ai fini della realizzazione del "Progetto per la nuova seggiovia quadriposto Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" revisione 1" trasmesso dal Comune di Lizzano in Belvedere ed assunto al prot. dell'Ente scrivente in data 01/08/2022 al n. 2520, nel quale si richiede la trasmissione da parte dell'Ente scrivente, della Valutazione d'incidenza relativa al progetto;

ATTESO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 22/01/2018, modificata con la deliberazione n. 1147 del 16/07/2018, sono state approvate le "Misure Generali di Conservazione" delle ZSC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna e le "Misure specifiche di conservazione" del Sito ZSC-ZPS IT 404000 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano";

DATO ATTO

- che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 28 dicembre 2021 n. 19, l'Ente scrivente ha richiesto con nota prot. n. 2598 del 09/08/2022, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, Ente gestore del SRN IT 4050002, il relativo parere;
- che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale ha trasmesso con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 23/08/2022 al n. 2725, il parere richiesto;

VISTO il Progetto definitivo denominato "Progetto per la nuova seggiovia quadriposto Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" revisione 1"; pubblicato con comunicazione sul BURERT (n. 132 del 11/05/2022);

VISTO lo Studio d'incidenza ambientale del "Progetto per la nuova seggiovia quadriposto Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" revisione 1" comprensivo dei seguenti elaborati:

- n. INC_1 Relazione di Incidenza
- n. INC_2 Carta habitat
- n. INC_3 Carta areali faunistici
- n. INC_4 Carta flora
- n. INC_5 Carta delle mitigazioni

VISTA la Valutazione d'incidenza, effettuata sullo Studio d'incidenza ambientale ad oggetto "Nuova seggiovia quadriposto Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" revisione 1" per gli interventi, posti all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZSC

ZPS IT 4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTE

le Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE;

la L.R. 4/2018

la L.R. 6 del 17/06/2005 e smi;

la L.R. 24 del 23/12/2011 e smi;

RITENUTO opportuno provvedere ad approvare la Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale del procedimento richiesto dalle vigenti disposizioni in materia;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica da parte del responsabile del Servizio Strumenti di gestione delle AA.PP., Conservazione della natura, Ricerche e Monitoraggi;

Per quanto precede,

d e t e r m i n a

- 1 DI approvare la Valutazione d'Incidenza sugli interventi previsti nel Progetto "Nuova seggiovia quadriposto Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" revisione 1" per gli interventi, posti all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZSC ZPS IT 4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano",
- 2 DI precisare che il presente atto è espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 357/97 e successive modificazioni, e della "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 7/04" approvate con D.G.R. n. 1191 del 30.07.2007 e sue successive modificazioni;
- 3 DI incaricare i servizi competenti alla trasmissione di tale documentazione al Comune di Lizzano in Belvedere (Bo), per gli atti di competenza.

Modena, 30/08/2022

f.to Il Direttore
Arch. Valerio Fioravanti

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.)

PROCEDIMENTO UNICO – ART. 53 COMMA 1 LETTERA B) LEGGE REGIONALE 24/2017; PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO "NUOVA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO PULLA-LAGO SCAFFAILOLO IN SOSTITUZIONE DELLA SEGGIOVIA DIRETTISSIMA E DELLA SCIOVIA CUPOLINO - REVISIONE 1"; VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA) PER INTERVENTI E ATTIVITA' RISPETTO AL SITO RETE NATURA 2000 ZSC-ZPS IT 4040001 "MONTE CIMONE LIBRO APERTO LAGO DI PRATIGNANO"

DATI GENERALI DEL PROGETTO

Titolo del progetto

"Progetto per la nuova seggiovia quadriposto Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" Revisione 1".

Gli elaborati visionati sono quelli riportati nella documentazione del procedimento autorizzatorio unico presso l'Albo pretorio online del Comune di Lizzano in Belvedere (Bo), del Comune di Fanano, della Provincia di Modena e dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, dal 11/05/2022 al 09/07/2022.

Provincia, Comune e Località in cui è situata l'area d'intervento

L'area d'intervento, relativa al Sito Rete Natura 2000 (SRN) IT 4040001, è situata in Provincia di Modena, in Comune di Fanano.

Soggetto proponente

Il Soggetto Proponente è il Comune di Lizzano in Belvedere.

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Inquadramento del progetto negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti

- Regolamento (UE) 2016/424 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo agli impianti a fune.
- "Disposizioni e specificazioni tecniche per le infrastrutture degli impianti a fune adibiti al trasporto di persone" (DI) emanate con D.D. n. 172 del 18/06/2021.
- Regione Emilia-Romagna Determinazione Resp. Serv. Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale n. 1457 del 28/01/2021 "LR 4/2018, art. 11 "Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativo al Progetto "Nuova seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) loc. Corno alle Scale", proposto dal Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) in corso di conclusione con la verifica di ottemperanza delle prescrizioni di Screening.
- Piano territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese (Parco del Frignano) (PTP) approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n. 3337 in data 23 dicembre 1996, ART. 19 - Zona "C" di protezione ambientale; II
- Il presente Procedimento Unico – art. 53 comma 1 lettera b) Legge regionale 24/2017.

Finalità del progetto

Il progetto prevede la sostituzione di due impianti a fune esistenti - una seggiovia quadriposto e una sciovia a fune alta con traini monoposto – adibiti ad attività turistica e sportiva, con un unico nuovo impianto - una seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico – finalizzato ad ottimizzare la funzionalità del bacino sciistico e del turismo montano dell'area del Corno alle Scale. La seggiovia in progetto, oltre a consentire l'utilizzazione delle piste da sci esistenti nel bacino sciistico, garantisce anche il collegamento pedonale estivo ed invernale dell'area più a valle fino al Rifugio Duca degli Abruzzi ed al vicino Lago Scaffaiolo. La concezione del nuovo impianto è finalizzata sia a garantire le migliori condizioni di trasporto invernale ed estivo (per sciatori e pedoni), sia a limitare il consumo di suolo. Il progetto prevede un sistema di immagazzinaggio dei veicoli in stazione, senza costruzione di appositi locali destinati a magazzino, la riduzione del numero dei sostegni di linea finalizzata a ridurre gli impatti sulla percezione visiva del paesaggio, l'ottimizzazione dei volumi costruiti e dei conseguenti movimenti di terra utili al migliore inserimento delle nuove opere ed alla mitigazione degli impatti sulle componenti naturali maggiormente esposte sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Inoltre, dalla rimozione della seggiovia quadriposto "Direttissima" e dalla sciovia a fune alta "Cupolino" si potranno ottenere effetti benefici in termini di percezione visiva del paesaggio, con l'eliminazione totale delle loro strutture di linea e di stazione e la conseguente rinaturazione dei due tracciati. (p.to 3.2 "Finalità e obiettivi" della Relazione d'incidenza)-.

Livello d'interesse (locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario)

Il Livello di interesse, considerando il bacino di utenza della stazione sciistica, è regionale.

Tipologia d'interesse (privato, pubblico, con motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica)

Progetto di pubblico interesse, opera pubblica ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, assoggettato a procedimento di cui all'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017.

Indicazione d'eventuali esigenze di realizzazione del progetto connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o di primaria importanza per l'ambiente

Nessuna esigenza ascrivibile tra quelle previste.

Progetto soggetto a VIA

Progetto assoggettato a Screening (Determina Dir. VIPSA Regione Emilia-Romagna n. 1457 del 28/01/2021).

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI

Area interessata dagli interventi

Le aree interessate dagli interventi sono, per la parte posta in Provincia di Modena: all'interno del Sito ZSC-ZPS IT 4040001 e del Parco Regionale dell'Alto Appennino modenese (Zona C), per la parte posta in Provincia di Bologna: in prossimità del confine del Sito ZSC-ZPS IT 4050002 "Corno alle Scale" ed all'interno dell'Area contigua del Parco regionale del Corno alle Scale.

Tipologie e numero degli interventi previsti

Gli interventi prevedono le seguenti tipologie:

Realizzazione della seggiovia quadriposto "Polla-Lago Scaffaiolo":

Nuovo impianto di seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico, con stazione intermedia sul ramo di risalita, per trasporto pedoni e mountain bike al seguito in salita e soli pedoni in discesa. L'impianto prevede 3 stazioni (valle, intermedia, monte) e 15 sostegni di cui 9 in appoggio, 4 in ritenuta e 2 in appoggio/ritenuta (doppio effetto). Il tracciato dell'impianto in progetto ha una lunghezza di m 977,20 con pendenza media del 30,21%, con portata massima di 1.800 persone ad ora, alla velocità di 5,00 metri al secondo.

Stazione di valle

E' posizionata alla quota di 1487,38 m. s.l.m. (quota di imbarco). E' di tipo motrice tenditrice con gruppi di sincronizzazione con relative passerelle di controllo e manutenzione, rotaie del giro stazione e telaio di supporto del gruppo motore. E' affiancata da una garitta di stazione posizionata in modo da permettere il controllo del movimento dei passeggeri.

La stazione di valle occupa una superficie di mq. 395,00. E' posta nel territorio della Provincia di Bologna, Comune di Lizzano in Belvedere e area contigua del Parco regionale del Corno alla Scale, all'esterno del Sito Rete Natura 2000 IT 4040001.

Stazione intermedia

E' posizionata alla quota di 1669,00 m. s.l.m. (quota di sbarco). E' finalizzata al consenso del solo sbarco dei fruitori sul ramo di risalita. E' composta da meccanismi di sincronizzazione (trave di rallentamento e trave di accelerazione), con sostegni in acciaio sostenuti da elevazioni in calcestruzzo armato.

La stazione intermedia occupa una superficie di mq. 274,00. E' posta all'interno del Sito Rete Natura IT 4040001 nel territorio del Parco regionale dell'Alto Appennino modenese in Zona C.

Stazione di monte

E' posizionata alla quota di 1782,60 m. s.l.m. (quota di sbarco). E' una stazione tipo standard analoga a quella di valle, ma con copertura "bassa", tale da coprire soltanto i meccanismi di stazione. E' costituita da un rigido telaio in carpenteria metallica, supportante i gruppi di sincronizzazione con relative passerelle di controllo e manutenzione, rotaie del giro di stazione e telaio di supporto del gruppo di rinvio. I meccanismi sono composti da treno di decelerazione con ruote di gomma, da un giostazione e treno di accelerazione con presa di moto dalla fune. E' affiancata da una cabina di controllo posizionata in modo da permettere il controllo del movimento dei passeggeri. La stazione monte occupa una superficie di mq. 208,00. E' posta all'interno del Sito Rete Natura IT 4040001 nel territorio del Parco regionale dell'Alto Appennino modenese in Zona C.

Sostegni di linea

Sono costituiti da plinti di fondazione in calcestruzzo armato del volume medio di 20 mc, disposti su strato di calcestruzzo magro di spessore di circa 10 cm. Sono realizzati all'interno di scavi eseguiti con escavatore cingolato. La profondità degli scavi dei plinti di linea è di circa m 2,10-2,30. A tali plinti sono collegati tirafondi in acciaio bonificato a cui sono collegati i fusti dei sostegni. Alla parte superiore del fusto è collegata una testata in profilati tubolari di sezione variabile a cui sono collegate le rulliere ed i flaconi per il sollevamento della fune portante traente, oltre alle pedane di manutenzione e i parapetti. Il numero dei sostegni è pari a 15, per una altezza massima di ciascuno di 15 metri.

12 sostegni sono posizionati all'interno del Sito Rete Natura IT 4040001 nel territorio del Parco regionale dell'Alto Appennino modenese in Zona C, gli altri 3 sono posizionati nel territorio della Provincia di Bologna, Comune di Lizzano in Belvedere e area contigua del Parco regionale del Corno alla Scale, all'esterno del Sito Rete Natura 2000 IT 4040001.

Dismissione della seggiovia "Direttissima":

E' prevista la dismissione e il completo smontaggio e riutilizzo di parte dei materiali o lo smaltimento della seggiovia quadriposto ad agganciamento fisso, costruita nel 1999, di 919 m di lunghezza, comprendente una stazione di valle posta a 1454 m slm e una stazione di monte posta a 1687 m slm, velocità di 2 m/sec con portata di 2.400 persone/ora (costruttore: Leitner ropeways).

Dismissione della sciovia "Cupolino":

E' prevista la dismissione e il completo smontaggio e smaltimento della sciovia traino monoposto, costruita nel 1985, di 645 m di lunghezza, comprendente una stazione di valle posta a 1638 m slm e una stazione di monte posta a 1817 m slm, velocità di 2 m/sec con portata di 1.200 persone/ora (costruttore: Leitner ropeways).

Tempi e periodicità della attività previste

Realizzazione della seggiovia quadriposto "Polla-Lago Scaffaiolo":

La durata del cantiere è stimata in circa 8/9 mesi tra il mese di aprile e il mese di novembre.

Dismissione della seggiovia "Direttissima":

La durata del cantiere per la rimozione dell'impianto esistente è stimata in circa 12 giorni, ad inizio del secondo mese dall'avvio dei lavori.

Dismissione della sciovia "Cupolino":

La durata del cantiere per la rimozione dell'impianto esistente è stimata in circa 9 giorni, ad inizio del secondo mese dall'avvio dei lavori.

Modalità di realizzazione delle opere

Sono previste le seguenti fasi di lavoro:

Realizzazione della seggiovia quadriposto "Polla-Lago Scaffaiolo":

Il cantiere sarà suddiviso nelle seguenti zone:

ZONA 1: stazione di valle e sostegni 1 e 2 (posti all'esterno del SRN). Avrà accesso diretto dalla SP 71 della Provincia di Bologna, attraverso la strada comunale delle Malghe. Previsti movimenti per la predisposizione dei piani di fondazione per la stazione di valle e i due sostegni (ritegni) R1 e R2, con i successivi rinterrati e sistemazione dei suoli.

ZONA 2: tratta di linea tra il sostegno n.2 (R2) (escluso) ed il sostegno n. 9 (escluso), posta dalla prossimità del sostegno n. 4 (S4), verso monte, all'interno del SRN IT 4040001. Previsti scavo di linea con posa dei cavi di comunicazione e sicurezza, scavo delle fondazioni su plinti isolati dei 6 sostegni, getti di calcestruzzo armato, montaggio meccanico dei sostegni, cablaggio elettrico, posa in opera delle funi di guida e portante traente.

ZONA 3: stazione intermedia con sostegni n. 9, 10 e 11 (S9, R10, R11). Previsti scavi per piani di fondazione della stazione e dei sostegni, con successivi rinterrati e sistemazione suolo, getti di calcestruzzo armato, costruzione della pedana di sbarco, posa del locale prefabbricato per la garitta dell'agente di stazione, montaggio meccanico dei sostegni, cablaggio elettrico, posa in opera delle funi di guida e portante traente, messa in opera del servizio della stazione e prove interne finali.

ZONA 4: tratta di linea tra il sostegno n.11 (R11) (escluso) ed il sostegno n. 14 (S14) (escluso). Previsti scavo di linea con posa dei cavi di comunicazione e sicurezza, scavo delle fondazioni su plinti isolati dei 2 sostegni, getti di calcestruzzo armato, montaggio meccanico dei sostegni, cablaggio elettrico, posa in opera delle funi di guida e portante traente.

ZONA 5: dal sostegno n. 14 (S14), al sostegno n. 15 (S15) fino alla stazione di monte. Previsti scavi per piani di fondazione della stazione e dei sostegni, getti di calcestruzzo armato, successivi rinterrati e sistemazione suolo. Montaggi meccanici delle parti funiviarie, costruzione dell'edificio tecnico di manovra e del relativo locale per gli armadi elettrici, della stazione di monte, installazione della rete di BT, le operazioni di messa in servizio della stazione di rinvio ed esecuzione di prove interne finali.

Allestimento di cantiere

L'allestimento di cantiere sarà predisposto presso ciascuna stazione, con installazione di uffici e servizi igienici nelle stazioni di valle e di monte. Presso la stazione intermedia sarà installato un gruppo elettrogeno, mentre per le altre due stazioni vi sarà allaccio diretto alla rete elettrica. Per ciascuna stazione saranno definiti spazi destinati al deposito dei materiali e delle strutture.

Scavi

ZONA 1: scavo totale di circa 1.505,00 mc (posto all'esterno del SRN), necessario per la realizzazione della stazione di valle e dei sostegni R1 e R2.

ZONA 2: scavo totale di circa 1.602,00 mc, occorrenti alla realizzazione dei 6 sostegni e alla traccia lineare per i conduttori di linea. Lo scavo per ciascun sostegno è pari ad un'area di circa 100 mq con profondità di 2,10-2,30 m; lo scavo per l'alloggiamento dei conduttori di linea ha sezione media di cm 80 e profondità di cm 80-100.

ZONA 3: scavo totale di circa 2.192,00 mc necessari per la realizzazione della stazione intermedia e dei sostegni R10 e R11. Gli scavi riguardano, zona di sbancamento e a sezione aperta per la stazione e gli scavi per i sostegni e i cavidotti di linea aventi le stesse dimensioni per le stesse tipologie, già precisati per la Zona 2.

ZONA 4: scavo totale di circa 518,00 mc, occorrenti alla realizzazione dei 2 sostegni e alla traccia lineare per i conduttori di linea. Le dimensioni di tali scavi hanno le stesse dimensioni per le stesse tipologie, già precisati per le Zone precedenti.

ZONA 5: scavo totale di circa 863,00 mc necessari per la realizzazione della stazione di monte e dei 2 sostegni, totalmente riutilizzati per i rinterrati e le riprofilature del terreno tra il sostegno S14 e monte. Gli scavi riguardano, zona di sbancamento e a sezione aperta per la stazione e gli scavi per i sostegni e i cavidotti di linea aventi le stesse dimensioni per le stesse tipologie, già precisati per le Zone precedenti, inoltre scavi per il percorso di collegamento dell'area di sbarco con le piste da sci esistenti.

Viabilità di cantiere

La stazione di valle, la stazione intermedia, la stazione di monte ed i sostegni R1, R2, S3, S4, W8, S9, R10, R11, S12, S13, S14, ed S15, sono posti in prossimità di viabilità esistente, per questi non si rende necessaria l'apertura di piste di cantiere. Per i restanti sostegni W5, S6, ed S7, posti in adiacenza a sostegni esistenti della seggiovia "Direttissima", verrà seguito il tracciato del cavidotto da realizzare sotto la linea. Il materiale scavato necessario alla realizzazione della viabilità di cantiere per il tratto che va dal sostegno W5, S6 ed S7 sarà pari a circa 176,00 mc. Tale materiale sarà utilizzato per il rinterro dei cavi di linea.

Fondazioni delle stazioni e plinti dei sostegni di linea

Sono previsti: realizzazione dei casseri, lavorazione e posa in opera dei ferri di armatura, getto di conglomerato cementizio e disarmo

Montaggi

Sono previsti: il montaggio dei sostegni anteriori delle stazioni, delle strutture portanti in acciaio costituenti il telaio della stazione, delle travi di sostegno dei meccanismi di sincronizzazione con i supporti per l'alloggiamento delle componenti elettromeccaniche; il montaggio dei sostegni di linea, assemblati in cantiere e montati in autogrù; il montaggio delle opere elettromagnetiche all'interno di ogni stazione con l'uso di autogrù; l'impalmatura e posa della fune, la posa in

opera dei quadri elettrici, delle centraline idrauliche, i collegamenti idraulici tra stazione ed impianto, oltre ai cavi di potenza, segnalazione e comando; posa in opera e montaggio delle garitte e opere complementari.

Ripristini ambientali

Prima dell'inizio dei lavori di scavo saranno prelevate le zolle di terreno per i successivi interventi di rinverdimento e rinaturazione. Le zolle saranno disposte in aree adiacenti agli scavi. L'acqua necessaria per innaffiare le zolle sarà disponibile per trasporto con serbatoio autotrasportato.

Messa in servizio, prove interne e collaudi

Durata prevista di 3 settimane, serviranno al collaudo della funzionalità dell'impianto

Esercizio della seggiovia quadriposto "Polla-Lago Scaffaiolo":

Prevista l'apertura della seggiovia a servizio delle piste da sci ad uso invernale e l'apertura estiva per trasporto pedoni, con carico giornaliero di trasporto previsto in 1600.1.700 persone. Saranno necessarie le attività di manutenzione ordinaria dell'impianto, consistenti nella manutenzione delle strutture in acciaio, nella manutenzione delle 3 stazioni, nel taglio periodico della vegetazione arborea sottostante la linea (che sarà mantenuta a livello arbustivo) e la potatura delle alberature laterali alla linea.

Dismissione della seggiovia "Direttissima", (lunghezza 919 m):

Le fasi di smontaggio prevedono la seguente sequenza:

Allestimento di cantiere

Nei pressi delle stazioni dell'impianto da demolire, verrà definita una zona destinata alle strutture metalliche destinate allo smaltimento in discarica.

Smontaggio delle seggiole

Messa fuori tensione della fune

Mediante:

- eliminazione del tiro della fune portante traente;
- scarrucolamento dei sostegni di linea;
- taglio della fune;
- imbobinamento tramite apposito argano;
- trasporto della fune per il riutilizzo.

Smontaggio dei sostegni

Con:

- allestimento del cantiere;
- smontaggio rulliere e falconi di linea e trasporto;
- allentamento giunzioni flangiate;
- sollevamento dei fusti con autogrù;
- taglio tirafondi e demolizione del plinto di sostegno fino a 30 cm;
- copertura dello scavo con materiale vegetale precedentemente prelevato nella zona di lavoro.

Smontaggio delle stazioni

Mediante:

- rimozione pannelli di copertura;
- smontaggio apparecchiature elettromeccaniche;
- smontaggio strutture portanti;
- carico e trasporto del materiale;

Ripristino e rinaturazione dei luoghi

E' previsto il riposizionamento in situ delle zolle accantonate durante lo scavo, generato dalla rimozione dei sostegni di linea e dalla costruzione della strada di cantiere, al fine di garantire il rinverdimento delle superfici

Dismissione della sciovia "Cupolino", lunghezza (645 m):

Le fasi di smontaggio prevedono la seguente sequenza:

Allestimento di cantiere

Nei pressi delle stazioni dell'impianto da demolire, verrà definita una zona destinata alle strutture metalliche destinate allo smaltimento in discarica.

Smontaggio traini monoposto

Messa fuori tensione della fune

Mediante le seguenti lavorazioni:

- eliminazione del tiro della fune portante traente;
- scarrucolamento dei sostegni di linea;
- taglio della fune per rifiuto;
- imbobinamento tramite apposito argano;
- trasporto della fune per il riutilizzo.

Smontaggio dei sostegni

Sono previsti in sequenza:

- allestimento del cantiere;
- taglio dei sostegni alla base
- ribaltamento dei sostegni tramite funi guida;
- carico e trasporto dei sostegni nell'area di deposito a valle;
- taglio dei tirafondi e demolizione del plinto del sostegno fino a 30 cm;
- copertura dello scavo con materiale vegetale precedentemente prelevato nella zona di lavoro.

Smontaggio delle stazioni

Mediante:

- rimozione pannelli di copertura;
- smontaggio apparecchiature elettromeccaniche;
- smontaggio strutture portanti;
- carico e trasporto del materiale;

Ripristino e rinaturazione dei luoghi

E' previsto il riposizionamento in situ delle zolle accantonate durante lo scotico, generato dalla rimozione dei sostegni di linea e dalla costruzione della strada di cantiere, al fine di garantire il rinverdimento delle superfici.

Complementarietà con altri piani/progetti/programmi e loro caratteristiche principali

Non si riscontrano complementarietà con altri progetti, se non la localizzazione all'interno del comprensorio sciistico di Corno alle Scale, tra i Comuni di Lizzano in Belvedere e Fanano e le Province di Bologna e Modena e uno "Studio di fattibilità collegamento funicolare Doganaccia-Corno alle Scale nel territorio del Comune di San Marcello Piteglio" (L. Breschi, 2019) redatto per conto del medesimo Comune.

L'intervento rientra nei programmi di cui alle seguenti Delibere:

- n. 1992 del 21/11/2016, di G.R. della Regione Emilia-Romagna, nella quale la Regione approvava il "Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana ai fini del sostegno e della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola";
- n. 1577 del 16/10/2017, rettificata con la n. 1731 del 6/11/2017 di G.R. della Regione Emilia-Romagna di condivisione di accordo definitivo tra le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna "per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco emiliano-romagnola";
- N. 1225 del 9/11/2017 della Regione Toscana di approvazione dell'accordo di programma ed elenco delle opere.

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DELL'AREA D'INTERVENTO E DEL SITO

Indicazione del sito Natura 2000 interessato.

Il Sito Natura 2000 interessato è lo ZSC-ZPS IT4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano.

Lo ZSC-ZPS presenta 26 Habitat di interesse comunitario di cui 5 prioritari e 3 di interesse regionale quali:

Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *chara sp.* n. codice 3140, Laghi eutrofici naturali 3150; Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos* 3240; Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitans* e *Callitriche-Batrachion* 3260; Lande secche 4030, Lande alpine e subalpine 4060, Formazioni di *Juniperus communis* su lande o prati calcarei 5130, Formazioni erbose boreo-alpine silicicole 6150, Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine 6170, Formazioni erbose secche seminaturali 6210, Formazioni erbose di Nardo 6230, Praterie a *Molin* 6410. Praterie di megaforie eutrofiche 6430, Praterie magre da fieno a bassa altitudine 6510, Torbiere alte attive 7110, Torbiere di transizione e instabili 7140, Sorgenti pietrificanti con formazione *Cratoneurion*, 7220, Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini *Thlaspietea rotundifolii* 8120, Ghiaioni del Mediterraneo 8130, Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 8210, Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica 8220, Rocce silicee con vegetazione pioniera 8230, Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 8310, Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum* 9130, Foreste alluvionali residue di *Alnion glutinoso-incanae* 91E0, castagneti 9260, Torbiere acide montano subalpine

Caricetalia nigrae e altre fitocenosi ad esso connesse Cn, Cariceti e Cipereti a grandi *Carex* e *Cyperus Magnocaricion* Mc, Canneti palustri: fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce Phragmition Pa.

Le specie (uccelli e mammiferi) di interesse comunitario presenti sono:

tottavilla, aquila reale, astore, falco pecchiaiolo, falco di palude, biancone, airone bianco maggiore, calandro, succiacapre, piviere tortolino, codirossone, culbianco, prispolone, averla piccola, lui verde, beccafico, usignolo, sterpazzola, lupo, puzzola, varie specie di chiroteri;

Le Specie botaniche di interesse comunitario sono 14 tra cui di cui *Aquilegia alpina*, varie specie di Licopodi come *Diphasiastrum alpinum*, *Huperzia selago*, *Lycopodium annotinum* e *Lycopodium clavatum*; inoltre, *Galanthus nivalis*, varie specie di Sfagni, presenti nel lago Pratignano e il lichene *Cladonia mitis*.

Indicazione dell'eventuale presenza d'Aree protette

Parte degli interventi, sono posti all'interno della Zona C del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese. Per tale Zona, il vigente Piano Territoriale del Parco regionale dell'Alto Appennino modenese, approvato con Delibera di G.R. della Regione Emilia-Romagna n. 3337 del 23/12/1996, all'art. 19 "Zone C di protezione ambientale" definisce le aree destinate agli " (...) impianti e piste per lo sci da discesa, in cui è necessario regolamentare le attività escursionistiche e ricreative ed inoltre promuovere attività di riqualificazione ambientale. (...). Tale articolo definisce la "Sottozona" C1 denominata "Il Cupolino" la quale "(...) necessita di un intervento di riordino e riqualificazione ambientale, da definirsi mediante un Progetto di intervento particolareggiato (...).

La parte degli interventi posti all'interno del territorio della Provincia di Bologna, sono posti all'interno dell'area contigua del Parco regionale del Corno alle Scale.

Inquadramento generale dell'area d'intervento e del sito

L'area interessata dagli interventi, è posta in prossimità del principale crinale appenninico, di spartiacque tra Emilia-Romagna e Toscana. L'area è caratterizzata in particolare dalla presenza di praterie di quota, con habitat e specie di interesse comunitario, tra cui l'habitat 6230 "Formazioni erbose di Nardo" e costituisce areali di caccia o di transito di diverse specie di uccelli tra cui: *Aquila chrysaetos* (Aquila reale), *Pernis apivorus* (Falco pecchiaiolo), *Circaetus gallicus* (Albanella reale), *Charadrius morinellus* (Piviere tortolino).

E' caratterizzata da formazioni prative in corrispondenza delle piste da sci e degli impianti di risalita e da formazioni arbustive ed arboree ai margini degli stessi.

L'area interessata dalle formazioni erbacee ed arbustive sviluppatasi lungo la linea dell'impianto di risalita di nuova realizzazione, risente di manomissioni antropiche realizzate nel tempo, colonizzate poi successivamente da differenti formazioni vegetazionali.

Il tracciato proposto dal nuovo impianto ricalca per buona parte il tracciato della seggiovia "Direttissima", dalla parte basale, fino all'attuale stazione di arrivo. Il disturbo delle cenosi, in particolare dell'area a *Nardus* è evidenziato anche dalla presenza di *Cynosurus cristatus*, specie non propriamente caratteristica dei nardeti, ma di pascoli o ambienti calpestati con buona disponibilità di nutrienti.

Dal punto di vista forestale, la parte inferiore del tracciato attraversa un popolamento ceduo di faggio ed una fascia di ceduo in rinnovazione.

Indicazione dell'eventuale presenza di habitat o di specie animali e vegetali d'interesse comunitario nell'area di intervento con particolare riferimento a quelli prioritari

Nell'area vasta di influenza del progetto, è riscontrabile la presenza dei seguenti habitat del SRN IT 4040001, riportati in tabella:

Habitat	Descrizione	Superficie (ha)
4060	Lande alpine e boreali	35,07
6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	25,66
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	23,50
6230	Formazioni erbose di Nardo	7,32
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini <i>Thlaspietea rotundifolii</i>	4,04
8130	Ghiaioni del Mediterraneo	5,45
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	0,09

L'area d'intervento, relativa ai siti di nuovo impianto delle 2 stazioni (a monte e intermedia), dei 12 sostegni (più a monte) e del cavidotto, nonché della dismissione della seggiovia "Direttissima", posti all'interno del SRN, coinvolge aree prative più circoscritte rispetto alle dimensioni citate in tabella, con presenza dei seguenti habitat di interesse comunitario: 4060, 6150, 6230 e 8130.

L'area degli interventi di dismissione della sciovia "Cupolino" posti all'interno del SRN, coinvolge aree prative più circoscritte rispetto alle dimensioni citate in tabella, con presenza dei seguenti habitat di interesse comunitario: 4060,

6150, 6170, 8120 e 8130.

In merito alla presenza di specie animali, nell'area vasta di influenza del progetto, è riscontrabile la presenza delle seguenti specie:

Invertebrati:

Rosalia alpina (Rosalia)
Parnassius apollo (Apollo)

Anfibi

Bombina pachypus (Ululone appenninico)
Bufo bufo (Rospo comune)
Rana temporaria (Rana alpina o Rana montana o Rana rossa)
Salamandra salamandra (Salamandra)

Uccelli

Aquila chrysaetos (Aquila reale)
Circaetus gallicus (Biancone)
Circus cyaneus (Albanella reale)
Pernis apivorus (Falco pecchiaiolo)
Falco peregrinus (Falco pellegrino)
Charadrius morinellus (Piviere tortolino)
Caprimulgus europaeus (Succiacapre)

Mammiferi

Canis lupus (Lupo appenninico)
Rhinolophus hipposideros (Ferro di cavallo minore)
Barbastella barbastellus (Barbastello)
Miniopterus schreibersii (Miniottero comune)
Chionomys nivalis (Arvicola delle nevi)

L'area degli interventi relativa al nuovo impianto, alle dismissioni della seggiovia "Direttissima" e della sciovia "Cupolino", coinvolge aree circoscritte che non annoverano la presenza stabile delle specie citate.

Riguardo alle specie vegetali, non sono segnalate nelle aree di intervento, specie vegetali di interesse comunitario.

DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE ED IL SISTEMA AMBIENTALE (HABITAT E SPECIE ANIMALI E VEGETALI PRESENTI NEL SITO)

FASE DI CANTIERE

Uso di risorse naturali (presenti nel sito) per l'intervento:

Prelievo di materiali

Realizzazione della seggiovia quadriposto "Polla-Lago Scaffaiolo":

Il prelievo riguarda l'utilizzo del suolo prodotto dalle azioni di scavo e sbancamento per la realizzazione della nuova seggiovia. E' previsto il riutilizzo del materiale scavato che verrà reimpiegato per le operazioni di rinterro e rilevato nelle aree di stazione, nonché per la realizzazione del collegamento della stazione di monte con le piste da sci. I quantitativi di terreno interessato dagli scavi sono indicati nella seguente tabella:

Zone cantiere	Opere	Scavo Mc	Riporto Mc
ZONA 1	Valle e sostegni R1 e R2	1.480,00	520,00
	Cavidotti di linea	25,00	25,00
ZONA 2	Cavidotti di linea	468,00	468,00
	Sostegni S3, S4, W5, S6, S7, W8	1.134,00	1.134,00
ZONA 3	Intermedia e sostegni R10 e R11	1.955,00	2.905,00
	Cavidotti di linea	48,00	48,00

	Sostegno S9	189,00	189,00
ZONA 4	Cavidotti di linea	140,00	140,00
	Sostegni S12 e S13	378,00	378,00
ZONA 5	Stazione di monte	455,00	465,00
	Cavidotti di linea	30,00	30,00
	Sostegni S14 e S15	378,00	378,00
TOTALE Mc		6.680,00	6.680,00

Complessivamente non vi sarà asportazione di terreno, dato che i volumi rimossi saranno utilizzati per i riporti e i rilevati: Non significativo.

Dismissione della seggiovia “Direttissima”, e sciovia “Cupolino”:

Relativamente alla dismissione della seggiovia “Direttissima” e della sciovia “Cupolino”, il terreno rimosso per l’eliminazione degli impianti verrà riposizionato al termine dei lavori negli stessi luoghi: Non significativo.

Taglio di vegetazione

Realizzazione della seggiovia quadriposto “Polla-Lago Scaffaiolo”:

La realizzazione delle opere per la nuova seggiovia comporta ingombri permanenti per la realizzazione delle stazioni intermedia e di monte e messa in opera dei sostegni e disturbi temporanei per l’interramento del cavidotto, oltre alla riduzione di superficie boscata all’interno del SRN di 231 mq. Per tale riduzione della superficie boscata è stato predisposto il calcolo degli oneri di compensazione secondo le previsioni della DGR 549/2012. E’ prevista, inoltre, la preventiva rimozione temporanea del cotico erboso, sulle aree di manovra dei mezzi delle aree di intervento. Il cotico sarà poi riposto in posizione originaria.

La seguente tabella individua le superfici di intervento e le porzioni di habitat interessate:

Descrizione		Ingombro permanente mq	Disturbo temporaneo mq	Habitat di interesse comunitario
Tipo manufatto	Codice			
Sostegno	R1	4,5		No habitat (esterno SRN)
Sostegno	R2	4,5		No habitat (esterno SRN)
Sostegno	S3	4,5		No habitat (esterno SRN)
Sostegno	S4	4,5		No habitat
Sostegno	W5	4,5		No habitat
Sostegno	S6	4,5		4060 (100%)
Sostegno	S7	4,5		4060 (100%)
Sostegno	W8	4,5		6150 (100%)
Sostegno	S9	4,5		6150 (100%)
Sostegno	R10	4,5		No habitat
Sostegno	R11	4,5		No habitat
Sostegno	S12	4,5		No habitat
Sostegno	S13	4,5		4060 (100%)
Sostegno	S14	4,5		4060 (100%)
Sostegno	S15	4,5		4060 (100%)
Cavidotto			1.270,5	No habitat
			543,5	
			234,2	4060 (70%) + 6150 (30%)
			677,8	
			169,5	4060 (70%) + 6150 (30%)
			4,6	
			0,5	6150 (90%) + 8130 (10%)
			154,3	4060 (100%)
			884,6	6150 (100%)
			927,5	6230 (100%)
Stazione di valle		980,0		No habitat (esterno SRN)
Stazione intermedia		603,0	601,0	6150 (100%)
			2,0	4060 (70%) + 6150 (30%)

Stazione di monte		268,0	155,0	6150 (90%) + 8130 (10%)
			113,0	4060 (50%) + 6150 (50%)

Dismissione della seggiovia “Direttissima”, e sciovia “Cupolino”:

Relativamente agli interventi di dismissione della seggiovia “Direttissima” e della sciovia “Cupolino” al fine di garantire il rapido rinverdimento delle superfici, le zolle di terreno preventivamente asportate prima dell’avvio dei lavori per la realizzazione della strada di cantiere e di smontaggio dei sostegni di linea, verranno riposizionate in loco, in modo da velocizzare l’attecchimento delle specie botaniche autoctone presenti in situ. La superficie di intervento è calcolata in 1.560 mq.

Variazione delle caratteristiche ambientali ed ecologiche

Gli interventi di ingombro permanente per la posa in opera delle stazioni intermedia e di monte e dei sostegni comportano una perdita definitiva di circa 22 mq di habitat 4060, di circa 821 mq di habitat 6150 (comprensivi di superficie residuale di habitat 8130), oltre ad un disturbo temporaneo dovuto alle lavorazioni di posa del cavidotto e delle due stazioni, di circa 1.376 mq di habitat 4060, di 1.292 mq di habitat 6150, di 927 mq di habitat 6230. A compensazione delle porzioni di habitat persi definitivamente sulle superfici degli impianti dismessi, saranno ripristinati mediante interventi di rinaturazione di 57 mq di habitat 4060, di 36 mq di habitat 6150 e di 62 mq di habitat 6230. Ad ulteriore compensazione sono previsti interventi di riqualificazione all’interno del territorio del SRN, di circa 4.000 mq di habitat 4060 e di circa 665 mq di habitat 6150. Sono previsti inoltre riqualificazioni di tre torbiere (habitat di interesse regionale Cn) per una superficie di circa 1.000 mq ed interventi di miglioramento di popolamenti di faggio su 11,70 ha e miglioramenti di popolamenti di conifere su 1,20 ha di superficie, in aree di SRN, al fine di favorire l’ingresso per rinnovazione naturale di latifoglie e la creazione di cataste di legname al fine di implementare la dotazione di necromassa per la fauna e flora saproxilica.

Fattori d’alterazione morfologica del territorio e del paesaggio per l’intervento:

Consumo occupazione di suolo

Realizzazione della seggiovia quadriposto “Polla-Lago Scaffaiolo”:

In fase di cantiere vi sarà occupazione di suolo dovuta alla presenza dei mezzi d’opera, delle attrezzature necessarie agli interventi e alla messa in opera delle stazioni intermedia, di monte e dei sostegni.

Dismissione della seggiovia “Direttissima”, e sciovia “Cupolino”:

In fase di cantiere vi sarà occupazione temporanea di suolo dovuta alla presenza dei mezzi d’opera. Vi sarà poi compensazione con il prelievo e lo smaltimento di tutti i sostegni e di tutte le strutture rimosse.

Costipamento e Impermeabilizzazione del suolo:

Realizzazione della seggiovia quadriposto “Polla-Lago Scaffaiolo”:

Vi sarà costipamento di suolo dovuta alla presenza dei mezzi d’opera, degli operatori, delle attrezzature necessarie agli interventi e impermeabilizzazione dovuta alla realizzazione delle stazioni intermedia, di monte e dei sostegni.

Dismissione della seggiovia “Direttissima”, e sciovia “Cupolino”:

Vi sarà costipamento temporaneo di suolo dovuto alla presenza dei mezzi d’opera. Vi sarà poi compensazione con il prelievo e lo smaltimento di tutti i sostegni e di tutte le strutture rimosse.

Escavazione

Realizzazione della seggiovia quadriposto “Polla-Lago Scaffaiolo”:

Saranno realizzati scavi le cui dimensioni sono state indicate nei paragrafi precedenti.

Dismissione della seggiovia “Direttissima”, e sciovia “Cupolino”:

Saranno realizzati gli scavi al fine dello smontaggio delle strutture. Tali scavi saranno coperti e ripristinati con il rinterro del materiale prelevato e ricoperti con il cotico erboso precedentemente accantonato.

Interferenza con il deflusso idrico superficiale e/o sotterraneo

Realizzazione della seggiovia quadriposto “Polla-Lago Scaffaiolo”:

Saranno realizzati scavi le cui dimensioni sono state indicate nei paragrafi precedenti. Non si riscontrano interazioni negative significative.

Dismissione della seggiovia “Direttissima”, e sciovia “Cupolino”:

Non significativa.

Modificazione di zone umide

Realizzazione della seggiovia quadriposto “Polla-Lago Scaffaiolo”:

Nessuna.

Dismissione della seggiovia "Direttissima", e sciovia "Cupolino":

Nessuna.

Modifica delle pratiche colturali

Realizzazione della seggiovia quadriposto "Polla-Lago Scaffaiolo":

Nessuna.

Dismissione della seggiovia "Direttissima", e sciovia "Cupolino":

Nessuna.

Alterazione delle dinamiche naturali, inserimento di specie alloctone

Realizzazione della seggiovia quadriposto "Polla-Lago Scaffaiolo":

Nessuna.

Dismissione della seggiovia "Direttissima", e sciovia "Cupolino":

Nessuna.

Percezione visiva

Realizzazione della seggiovia quadriposto "Polla-Lago Scaffaiolo":

La nuova linea segue sostanzialmente il tracciato della precedente "Direttissima". I sostegni S13, S14, S15 e la stazione di monte saranno posizionati a monte dell'arrivo della seggiovia precedente e costituiranno nuovi elementi strutturali presenti sul territorio.

Dismissione della seggiovia "Direttissima", e sciovia "Cupolino":

La dismissione, in particolare della sciovia, contribuirà ad una "rinaturalizzazione" della percezione visiva dell'area.

Fattori d'inquinamento e di disturbo ambientale per l'intervento:

Inquinamento del suolo

Realizzazione della seggiovia quadriposto "Polla-Lago Scaffaiolo":

Non significativo. Possibile rischio di perdita di carburanti o lubrificanti da parte dei mezzi e delle attrezzature di cantiere o di frammenti di materiali plastici o metallici, durante le lavorazioni.

Dismissione della seggiovia "Direttissima", e sciovia "Cupolino":

Non significativo. Possibile rischio di perdita di carburanti o lubrificanti da parte dei mezzi e delle attrezzature di cantiere o di frammenti di materiali plastici o metallici, durante le lavorazioni.

Inquinamento dell'acqua (superficiale o sotterranea)

Realizzazione della seggiovia quadriposto "Polla-Lago Scaffaiolo":

Non significativo. Possibile rischio di perdita di carburanti o lubrificanti da parte dei mezzi e delle attrezzature di cantiere o di frammenti di materiali plastici o metallici, durante le lavorazioni.

Dismissione della seggiovia "Direttissima", e sciovia "Cupolino":

Non significativo. Possibile rischio di perdita di carburanti o lubrificanti da parte dei mezzi e delle attrezzature di cantiere o di frammenti di materiali plastici o metallici, durante le lavorazioni.

Inquinamento dell'aria (emissioni di gas, polveri e odori)

Realizzazione della seggiovia quadriposto "Polla-Lago Scaffaiolo":

Non significativo: dovuto alle emissioni dei mezzi d'opera di cantiere e circolazione dei mezzi con sollevamento di polvere.

Dismissione della seggiovia "Direttissima", e sciovia "Cupolino":

Non significativo: dovuto alle emissioni dei mezzi d'opera di cantiere e circolazione dei mezzi con sollevamento di polvere.

Inquinamento acustico (produzione di rumore/disturbo/vibrazioni)

Realizzazione della seggiovia quadriposto "Polla-Lago Scaffaiolo":

Non significativo: temporaneo e limitato ai mezzi d'opera di cantiere e presenza umana.

Dismissione della seggiovia "Direttissima", e sciovia "Cupolino":

Non significativo: limitato ai mezzi d'opera di cantiere e presenza umana.

Produzione di rifiuti e scorie

Realizzazione della seggiovia quadriposto "Polla-Lago Scaffaiolo":

Non significativo. Eventuale rischio di dispersione di una piccola quantità di frammenti di lavorazione

Dismissione della seggiovia “Direttissima”, e sciovia “Cupolino”:

Non significativo: nel caso della seggiovia “Direttissima” è previsto il recupero di tutte le componenti per il successivo riposizionamento dell’impianto in altro sito, per la sciovia è previsto il recupero e lo smaltimento di tutti i materiali dell’impianto.

Rischio d’incidenti per l’intervento:

Realizzazione della seggiovia quadriposto “Polla-Lago Scaffaiolo”:

Non si ravvisa la possibilità, in fase di cantiere, che avvengano fenomeni che possono avere interferenza significativa con la conservazione di habitat/specie presenti nel Sito.

Dismissione della seggiovia “Direttissima”, e sciovia “Cupolino”:

Non si ravvisa la possibilità, in fase di cantiere, che avvengano fenomeni che possono avere interferenza significativa con la conservazione di habitat/specie presenti nel Sito.

FASE DI ESERCIZIO DELLA NUOVA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO “POLLA-LAGO SCAFFAIOLO

Uso di risorse naturali (presenti nel sito) per l’intervento:

Prelievo di materiali

Non significativo: non è previsto prelievo di materiali in tale fase.

Taglio di vegetazione

Non significativo. E’ previsto in fase di manutenzione ordinaria dell’impianto, il contenimento della vegetazione arborea ostruente o pericolosa per la linea, secondo i parametri della normativa di legge.

Fattori d’alterazione morfologica del territorio e del paesaggio per l’intervento:

Consumo occupazione di suolo

In fase di esercizio non sono previste ulteriori occupazioni di suolo da parte di mezzi o attrezzature. Eventuali stazionamenti di mezzi o attrezzature si reputano occasionali e temporanee. Non significativo.

Costipamento e Impermeabilizzazione del suolo:

In fase di esercizio la nuova seggiovia comporterà un aumento del numero dei visitatori giornaliero, che in periodo primaverile-estivo apporterà costipamento e calpestio del suolo, in particolare sulle superfici e sugli habitat adiacenti e comunque posti nelle immediate vicinanze della stazione di monte, del rifugio “Duca degli Abruzzi” e del “Lago Scaffaiolo”. La previsione di presenza turistica giornaliera, in periodo estivo in tali aree, viene stimata in 1.600-1.700 persone.

Escavazione

Non prevista.

Interferenza con il deflusso idrico superficiale e/o sotterraneo

Non significativo.

Modificazione di zone umide

Non significativo.

Modifica delle pratiche colturali

Nessuna

Alterazione delle dinamiche naturali, inserimento di specie alloctone

Non significativa.

Percezione visiva

Presenza giornaliera e quindi occasionale/temporanea di 1.600-1.700 di persone. Non significativa, data dalla temporaneità del fenomeno.

Fattori d'inquinamento e di disturbo ambientale per l'intervento:

Inquinamento del suolo

Non significativo

Inquinamento dell'acqua (superficiale o sotterranea)

La presenza stimata giornaliera di 1.600-1.700 persone può comportare interferenze, relative al carico antropico nel luogo con la presenza di numerose persone nell'area circostante la stazione di arrivo, pertanto nell'intorno del Lago Scaffaiolo e di conseguenza sul corpo idrico e sugli habitat circostanti. A ciò si aggiunge la ridotta dimensione dell'unico rifugio presente "Duca degli Abruzzi" e quindi l'inadeguatezza dei servizi igienici attualmente presenti, rispetto al possibile carico antropico.

Lo studio non prende in esame il possibile apporto di animali domestici (cani), che può verificarsi al seguito della moderna fruizione turistica, anche in aree di montagna. La presenza di tali animali domestici può interferire con le caratteristiche fisiche e biologiche delle acque del Lago Scaffaiolo.

Inquinamento dell'aria (emissioni di gas, polveri e odori)

Non significativo.

Inquinamento acustico (produzione di rumore/disturbo/vibrazioni)

Le simulazioni effettuate per la valutazione di impatto acustico della stazione in fase di esercizio hanno evidenziato che il rispetto dei 50 dBA è riscontrabile a circa 30 m dalle sorgenti sonore, con limite di classe IV. Non significativo

Produzione di rifiuti e scorie

Non significativo.

Impatti in fase di esercizio:

Tabella riassuntiva dei principali fattori di disturbo ambientale:

La valutazione di alcuni fattori, come la presenza elevata di persone in determinati intervalli giornalieri, in determinati periodi dell'anno, non consente un'espressione adeguata della significatività dell'incidenza, data la mancanza, nella Relazione d'incidenza, di dati sulla dinamica temporale e comportamentale delle popolazioni di alcune specie (es: *Charadrius morinellus*):

Fattori perturbativi	Fattori perturbativi derivanti	Estensione	Potenziati fonti di pressione	Potenziati effetti su habitat e specie	Potenziati bersagli
Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati	Calpestio eccessivo	Crinale tra Lago Scaffaiolo e Corno alle Scale	Disturbo antropico	Disturbo della fauna per presenza umana	Specie più sensibili potenzialmente presenti sul crinale: <i>Chionomys nivalis</i> <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Circus cyaneus</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Charadrius morinellus</i>
	Inquinamento da rumore e disturbi sonori	Crinale tra Lago Scaffaiolo e Corno alle Scale	Fattori perturbativi che ne derivano	fonoinquinamento	Specie più sensibili potenzialmente presenti sul crinale: <i>Chionomys nivalis</i> <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Circus cyaneus</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Charadrius morinellus</i>
Sci, sci alpinismo, sci fuori pista, sci escursionismo		Tra stazione di valle e crinale tra Lago Scaffaiolo e Corno alle Scale	Disturbo antropico	Disturbo della fauna per presenza umana	Nessun bersaglio specifico
Calpestio		Crinale tra Lago	Disturbo	Potenziale	Habitat: 4060, 6150, 6170,

eccessivo		Scaffaiolo e Corno alle Scale	antropico per occupazione temporanea di suolo	perdita di habitat	6230 Specie: <i>Cladonia mitis</i> , <i>Diphasiastrum alpinum</i> , <i>Gentiana lutea</i> , <i>Huperzia selago</i> , <i>Lycopodium clavatum</i>
Lesioni o decessi da impatti con infrastrutture o veicoli	Vedi nota (*)	Tracciato della linea "Polla-Lago Scaffaiolo"	Perdita di individui per collisione contro i cavi della linea	Potenziale perdita di individui di specie	<i>Rhinolophus hipposideros</i> , <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Pernis apivorus</i>
Inquinamento da rumore e disturbi sonori		Tracciato della linea "Polla-Lago Scaffaiolo" e crinale tra Lago Scaffaiolo e Corno alle Scale	Alterazione temporanea del clima acustico locale	Potenziale disturbo temporaneo alla fauna per fonoinquinamento e presenza umana	Nessun bersaglio specifico
Riduzione degli spostamenti o delle migrazioni/pr esenza barriere agli spostamenti o alla migrazione		Tracciato della linea "Polla-Lago Scaffaiolo"	Frammentazione per presenza fisica della linea	Frammentazione di habitat o habitat di specie	<i>Rhinolophus hipposideros</i> , <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Pernis apivorus</i>

(*) Uno degli elementi impattanti è costituito dalla possibilità di collisione degli uccelli o chiroterteri in volo con le funi della linea, la cui presenza fisica costituisce anche un elemento di frammentazione di habitat di specie. Va però evidenziato che a fronte di una nuova linea con lunghezza di cavo di fune di 977,20 m, sono sottratti 1.500 m di cavi di fune delle due linee dismesse, con una riduzione finale di circa 522 m di presenza di cavi aerei nell'area.

Variazione delle caratteristiche ambientali ed ecologiche

Al fine di inserire elementi di compensazione e di mitigazione a favore della fauna presente in loco sono previsti interventi atti a favorire la conservazione e la riproduzione della fauna minore, come la creazione di piccole pozze temporanee per la riproduzione e la sopravvivenza degli anfibi. Le zone umide, di idonea dimensione (6-10 mq), dovranno avere le caratteristiche atte a mantenere l'acqua il più a lungo possibile (per tutto il periodo estivo) e saranno posizionate in prossimità dei punti di raccolta degli scoli delle acque piovane o in prossimità di impluvi naturali. E' prevista la realizzazione di 6-8 pozze temporanee poste in parte all'interno del SRN.

Rischio d'incidenti:

Non significativo

CONGRUITÀ DELLE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE CON LE NORME GESTIONALI PREVISTE NELLE MISURE DI CONSERVAZIONE O NELL'EVENTUALE PIANO DI GESTIONE DEL SITO

Le Misure Generali di Conservazione della Regione Emilia Romagna, approvate con D.G.R. n. 1147 del 16/07/2018 ammettono "(...) gli interventi di sostituzione ed ammodernamento anche tecnologico degli impianti di risalita delle piste da sci esistenti necessari per la loro messa a norma rispetto alla sicurezza delle stesse che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione delle ZPS e dei SIC, che prevedano lo smantellamento degli impianti dismessi e previa valutazione di incidenza (VInCA)".

Per le Misure Generali di Conservazione presenti, è quindi essenziale la dimostrazione di assenza di aumento dell'impatto dato dalla non alterazione del grado di conservazione che le azioni di progetto possono indurre su habitat e specie di interesse comunitario, all'interno del Sito Rete Natura coinvolto.

Se si verificano le condizioni di cui sopra, si può affermare che gli interventi progettuali previsti non saranno in contrasto con la Normativa delle Misure Generali di Conservazione (MGC) dei Siti Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS) e con le Misure Specifiche di Conservazione del Sito Rete Natura IT4040001, approvate con Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 "Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000" e modificate con Delibera di G.R. 16/07/2018, n. 1147 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Rete Natura 2000", di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)".

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA AMBIENTALE DEL PIANO/PROGETTO/PROGRAMMA E DELLE EVENTUALI IPOTESI ALTERNATIVE (RAPPORTO TRA LE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE E LE COMPONENTI BIOTICHE, ABIOTICHE E LE CONNESSIONI ECOLOGICHE PRESENTI NELL'AREA E NEL SITO)

Rapporto tra opere/attività previste ed habitat d'interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari (riduzione, trasformazione o frammentazione habitat, ecc.) per l'intervento:

Le opere in progetto, rispetto agli habitat di interesse comunitario, vantano interazioni come da seguente tabella:

Habitat	Interferenze	Compensazioni	Valutazione di incidenza
4060 Lande alpine boreali	<p><u>Fase di cantiere:</u> Perdita temporanea di 1.376 mq di habitat; Perdita definitiva di 22 mq di habitat; Ripristino di 57 mq di habitat;</p> <p><u>Fase di esercizio:</u> Potenziale perturbazione di habitat; Perdita temporanea o definitiva di habitat</p>	Riposizionamento delle piote di cotico erboso con eventuale trasemina di specie autoctone di provenienza locale; Riqualificazione di circa 4.000 mq di habitat	Non significativa/mitigata
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	<p><u>Fase di cantiere:</u> Perdita temporanea di 1.292 mq di habitat; Perdita definitiva di 821 mq di habitat; Ripristino di 36 mq di habitat;</p> <p><u>Fase di esercizio:</u> Potenziale perturbazione di habitat Perdita temporanea o definitiva di habitat</p>	Riposizionamento delle piote di cotico erboso con eventuale trasemina di specie autoctone di provenienza locale; Riqualificazione di una scarpata degradata con presenza dell'habitat mediante idrosemina di fiorume tipico dell'habitat precedentemente raccolto e posa in opera di piote erbose, su una superficie complessiva di 665 mq	Non significativa/mitigata
6230 Formazioni erbose a <i>Nardus</i>	<p><u>Fase di cantiere:</u> Perdita temporanea di 927 mq di habitat; Ripristino di 62 mq di habitat;</p> <p><u>Fase di esercizio:</u> Potenziale perturbazione di habitat Perdita temporanea o definitiva di habitat</p>	Riposizionamento delle piote di cotico erboso con eventuale trasemina di specie autoctone di provenienza locale	Non significativa/mitigata

Gli interventi progettuali, se effettuati nel rispetto delle misure di mitigazione previste e in ottemperanza alle prescrizioni rilasciate dalla presente VInCA, non lasciano supporre interazioni significative. Pertanto l'incidenza delle opere e delle attività previste nel progetto, se condizionate all'ottemperanza delle misure di mitigazione, compensazione e alle prescrizioni rilasciate dalla presente VInCA, si ritengono di entità ridotta e non significativa rispetto agli habitat di interesse comunitario presenti nel Sito IT4040001.

Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, ecc.) per l'intervento:

Le opere in progetto, rispetto alle specie animali di interesse comunitario, vantano interazioni come da seguente tabella:

Nome scientifico	Interferenze	Compensazioni	Valutazione di incidenza
<i>Rosalia alpina</i>	<u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita temporanea di habitat per la specie; <u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie	Nell'area prossima all'impianto non è certa la presenza della specie e non sono presenti alberi habitat idonei. Pertanto non si ritiene significativa la potenziale perdita temporanea o definitiva di habitat	Nulla/Non significativa
<i>Parnassius apollo</i>	<u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie	Nell'area prossima all'impianto non è certa la presenza della specie. Non si ritiene significativa la potenziale perdita temporanea o definitiva di habitat	Nulla/Non significativa
<i>Bombina pachypus</i>	<u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita temporanea di habitat per la specie; <u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie	La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali. Creazione di (6-8) piccole pozze temporanee (di 6-10 mq), per la riproduzione e la sopravvivenza degli anfibii	Non significativa
<i>Bufo bufo</i>	<u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita temporanea di habitat per la specie; <u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie	La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali. Creazione di (6-8) piccole pozze temporanee (di 6-10 mq), per la riproduzione e la sopravvivenza degli anfibii	Non significativa
<i>Rana temporaria</i>	<u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita temporanea di habitat per la specie; <u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie	La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali. Creazione di (6-8) piccole pozze temporanee (di 6-10 mq), per la riproduzione e la sopravvivenza degli anfibii	Non significativa
<i>Salamandra salamandra</i>	<u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita	La riduzione da due a un impianto riduce	Non significativa

	<p>temporanea di habitat per la specie; <u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie</p>	<p>l'estensione di impianti artificiali. Creazione di (6-8) piccole pozze temporanee (di 6-10 mq), per la riproduzione e la sopravvivenza degli anfibi</p>	
<i>Aquila chrysaetos</i>	<p><u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita temporanea di habitat per la specie. Potenziale disturbo temporaneo alla specie per fonoinquinamento e presenza umana; <u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie. Potenziale disturbo alla specie per fonoinquinamento e presenza umana</p>	<p>La specie è presente nell'area vasta con popolazione stabile. L'areale di nidificazione della coppia territoriale è sufficientemente vasto da tollerare la presenza degli impianti. La riduzione da due a un impianto con la dismissione della linea "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" e la realizzazione del nuovo impianto, riduce comunque l'estensione di impianti artificiali nella zona. L'aumento della presenza umana, specie in periodo estivo si ritiene di incidenza non significativa per la specie</p>	Nulla/Non significativa
<i>Circaetus gallicus</i>	<p><u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita temporanea di habitat per la specie. Potenziale disturbo temporaneo alla specie per fonoinquinamento e presenza umana; <u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie. Potenziale disturbo alla specie per fonoinquinamento e presenza umana</p>	<p>Specie potenzialmente presente di passo. La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali</p>	Nulla/Non significativa
<i>Circus cyaneus</i>	<p><u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita temporanea di habitat per la specie. Potenziale disturbo temporaneo alla specie per fonoinquinamento e presenza umana; <u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie. Potenziale disturbo alla specie per fonoinquinamento e</p>	<p>L'Albanella reale è presente nell'area vasta attorno all'impianto in periodo di migrazione. La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali. L'aumento della presenza umana, specie in periodo estivo si ritiene di incidenza non significativa per la specie, in quanto la stessa è più presente nei periodi di passo primaverile ed autunnale</p>	Non significativa

	presenza umana		
<i>Pernis apivorus</i>	<p><u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita temporanea di habitat per la specie. Potenziale disturbo temporaneo alla specie per inquinamento atmosferico. Potenziale disturbo temporaneo fonoinquinamento e presenza umana;</p> <p><u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie. Potenziale perdita di individui per collisione. Frammentazione di habitat per la specie</p>	<p>Il Falco pecchiaiolo è presente nel SRN sia in fase di migrazione che di nidificazione. E' potenzialmente presente nell'area vasta attorno all'impianto, ma i siti di riproduzione non sembrano interagire con l'area dell'impianto. La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali. Accorgimenti per aumentare la visibilità della fune potrebbero ridurre il rischio di collisione in volo</p>	Non significativa
<i>Falco peregrinus</i>	<p><u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita temporanea di habitat per la specie. Potenziale disturbo temporaneo alla specie per fonoinquinamento e presenza umana;</p> <p><u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie. Potenziale disturbo alla specie per fonoinquinamento e presenza umana</p>	<p>Il Falco pellegrino è presente nell'area vasta attorno all'impianto. La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali. La specie non mostra difficoltà per eventuale disturbo dovuto a presenza antropica</p>	Nulla/Non significativa
<i>Charadrius morinellus</i>	<p><u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie. Potenziale disturbo alla specie per fonoinquinamento e presenza umana</p>	<p>La specie è segnalata in periodo di migrazione (agosto-ottobre) in prossimità, ma all'esterno del SRN e dell'impianto, nella zona del M. Cornaccio. Non ci sono elementi sufficienti di conoscenza della presenza della specie, in ordine alle aree frequentate e al periodo, nel Sito Rete Natura e sulla significatività dell'impatto della presenza antropica dovuta all'impianto. La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali. L'aumento della presenza antropica può avere incidenza sulla presenza della specie. Accorgimenti per limitare la presenza</p>	<p>Si ipotizza non significativa. E' necessario lo svolgimento del monitoraggio ex ante, il controllo ex post in base al quale eventualmente porre limitazioni al trasporto passeggeri dell'impianto, nel periodo di verificata e confermata presenza della specie nel Sito Rete Natura.</p>

		antropica nel periodo di passo, possono ridurre la significatività del disturbo	
<i>Caprimulgus europaeus</i>	<p><u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie. Potenziale disturbo alla specie per fonoinquinamento e presenza umana</p>	<p>La specie è segnalata in periodo di migrazione e come nidificante nel SRN. E' potenzialmente presente nell'area vasta attorno all'impianto, ma i siti di riproduzione non sembrano interagire con tale area. La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali.</p> <p>L'aumento della presenza antropica può avere incidenza sulla presenza della specie. Accorgimenti per limitare la presenza antropica nel periodo di passo, possono ridurre la significatività del disturbo</p>	Non significativa
<i>Canis lupus</i>	<p><u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita temporanea di habitat per la specie</p> <p><u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie</p>	<p>Il lupo è presente nell'area vasta attorno all'impianto. La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali</p>	Nulla/Non significativa
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	<p><u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita temporanea di habitat per la specie. Potenziale disturbo temporaneo alla specie per inquinamento atmosferico. Potenziale disturbo temporaneo fonoinquinamento e presenza umana</p> <p><u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie. Potenziale perdita di individui per collisione. Frammentazione di habitat per la specie</p>	<p>La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali</p>	Non significativa
<i>Barbastella barbastellus</i>	<p><u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita temporanea di habitat per la specie. Potenziale disturbo temporaneo alla specie per inquinamento atmosferico. Potenziale disturbo temporaneo fonoinquinamento e presenza umana</p> <p><u>Fase di esercizio:</u></p>	<p>La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali</p>	Non significativa

	Perdita definitiva di habitat per la specie. Potenziale perdita di individui per collisione. Frammentazione di habitat per la specie		
<i>Miniopterus schreibersii</i>	<u>Fase di cantiere:</u> Potenziale perdita temporanea di habitat per la specie. Potenziale disturbo temporaneo alla specie per inquinamento atmosferico. Potenziale disturbo temporaneo fonoinquinamento e presenza umana <u>Fase di esercizio:</u> Perdita definitiva di habitat per la specie. Potenziale perdita di individui per collisione. Frammentazione di habitat per la specie	La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali	Non significativa
<i>Chionomys nivalis</i>	<u>Fase di esercizio:</u> Potenziale disturbo alla specie per fonoinquinamento e presenza umana	La riduzione da due a un impianto riduce l'estensione di impianti artificiali	Non significativa

Gli interventi progettuali, se effettuati nel rispetto delle misure di mitigazione previste, condizionati alla realizzazione del monitoraggio ex ante e delle azioni previste in caso di verificata presenza e rischio per le specie e comunque in ottemperanza alle prescrizioni rilasciate dalla presente VInCA, non lasciano supporre interazioni significative. Pertanto l'incidenza delle opere e delle attività previste nel progetto, se condizionate all'ottemperanza delle misure di mitigazione, compensazione e alle prescrizioni rilasciate dalla presente VInCA, si ritengono di entità ridotta e non significativa rispetto alle specie di interesse comunitario presenti nel Sito IT4040001.

Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, substrato, ecc.) per l'intervento:

Le opere in progetto, non essendo stata rilevata la presenza di specie vegetali di interesse comunitario nell'area di ubicazione delle stesse, non lasciano supporre interazioni significative nei confronti delle specie di interesse comunitario presenti nel Sito IT4040001.

Valutazione dell'incidenza su habitat e specie in funzione del loro livello di rarità a livello locale, regionale, nazionale o comunitario per l'intervento:

Gli interventi progettuali, se effettuati nel rispetto delle misure di mitigazione previste, condizionati alla realizzazione del monitoraggio ex ante e delle azioni previste in caso di verificata presenza e rischio per le specie e habitat e comunque in ottemperanza alle prescrizioni rilasciate dalla presente VInCA, non lasciano supporre interazioni significative. Pertanto l'incidenza delle opere e delle attività previste nel progetto, se condizionate all'ottemperanza delle misure di mitigazione, compensazione e alle prescrizioni rilasciate dalla presente VInCA, si ritengono di entità ridotta e non significativa rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario presenti nel Sito IT4040001.

Visto il parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale espresso ai sensi dell'art. all'art. 26 della L.R. 20 maggio 2021, n. 4, così come modificato dall'art. 8 della L.R. 28 dicembre 2021 n. 19, trasmesso con nota assunta agli atti dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale al prot. n. 2725 del 23/08/2022, che esprime che l'opera per il territorio bolognese, non coinvolge il Sito Rete Natura IT 4050002 "Corno alle Scale", né alcun habitat

di interesse comunitario.

CONCLUSIONI

Per le ragioni evidenziate in precedenza, l'incidenza derivante dalla realizzazione delle opere del "Progetto per la nuova seggiovia quadriposto Polla-Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" Revisione 1" relativi al Sito Rete Natura 2000 ZSC ZPS IT 4040001, condizionate all'ottemperanza del monitoraggio ex ante e delle azioni previste in caso di verificata presenza e rischio per le specie e habitat, delle misure di mitigazione, compensazione e alle prescrizioni rilasciate dalla presente VInCA, è valutata negativa, ma non significativa.

Tale valutazione di non significatività è condizionata comunque alla realizzazione delle richieste espresse nella comunicazione trasmessa in data 09/06/2022, prot n. 1653 ad oggetto "Conferenza di Servizi decisoria, ex art.12, c.2, legge n. 241/1990 "Progetto per la nuova seggiovia quadriposto Polla - Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" revisione 1"; richiesta integrazioni documentali (L. 241/1990). Richiesta integrazioni documentali e chiarimenti ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 241/1990" rispetto alle quali il proponente ha dato risposta negativa non adeguatamente motivata.

Si precisa che la presente VInCA riguarda solo la singola opera oggetto della Conferenza e non la Variante Urbanistica al P.R.G. del Comune di Fanano, per il quale strumento non è stato prodotto nessuno Studio di Incidenza.

Ogni altra opera, intervento o attività pur compatibile con la variante urbanistica dovrà essere pertanto sottoposta a specifica Valutazione di incidenza.

PRESCRIZIONI

EFFETTUAZIONE MONITORAGGIO EX ANTE ED EX POST DELL'INTERVENTO

Con riferimento alle "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VInCA)", Allegato 1 all'intesa Stato-Regioni, del 28 novembre 2019 (G.U. 28-12-2019), dovrà essere svolto un monitoraggio ex ante ed ex post dell'opera. Il monitoraggio dovrà essere realizzato secondo un preciso programma redatto in conformità alle citate Linee Guida, con la funzione di verificare i metodi soggettivi con i dati oggettivi, allo scopo di accertare la coerenza delle previsioni di incidenza individuate nella VInCA e, se del caso, attuare misure correttive. Il monitoraggio nel suo programma dovrà contenere una dettagliata definizione delle specie, degli habitat e degli aspetti ambientali che comprenderanno, nonché la metodologia di indagine, le tempistiche specifiche e complessive e dovrà continuare fino al completo raggiungimento dell'efficacia di ogni misura di mitigazione.

Il Piano di monitoraggio sarà sottoposto a formale approvazione da parte dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, il quale provvederà a richiedere il parere all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale. Il piano dovrà essere proposto precedentemente o contestualmente, all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera.

Le attività di monitoraggio dovranno essere concordate con l'Ente Parchi ed i dati dovranno essere, ufficialmente e immediatamente, messi a disposizione dello stesso.

Il monitoraggio dovrà inoltre raccogliere dati aggiornati sulla presenza e consistenza delle popolazioni e dei loro habitat idonei, delle seguenti specie target e di fauna di interesse comunitario:

- per la specie: *Parnassius apollo*: verifica presenza/assenza nelle aree di intervento, limitrofe e consistenza ed estensione cartografata dell'habitat idoneo della popolazione, in stagione primaverile;
- per la specie: *Rosalia alpina*: verifica presenza/assenza in faggeta, in stagione estiva;
- per le specie: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Rana temporaria*, *Salamandra salamandra*: verifica presenza/assenza nelle aree di intervento, limitrofe e consistenza ed estensione cartografata degli habitat idonei delle popolazioni, in stagione primaverile;
- per le specie: *Aquila chrysaetos*, *Circus cyaneus*, *Pernis apivorus*, *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*: verifica presenza/assenza di coppie nidificanti, nelle aree di intervento e limitrofe, in stagione primaverile;
- per la specie: *Charadrius morinellus*: verifica presenza/assenza e consistenza popolazione di passo migratorio, nelle aree di intervento e limitrofe, in stagione estiva (dal 20 agosto al 20 settembre);
- per le specie: *Canis lupus*, chiroterofauna e in particolare: *Barbastella barbastellus*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus hipposideros* e per *Chionomys nivalis*: verifica presenza/assenza nelle aree di intervento e limitrofe e consistenza delle popolazioni nelle stagioni di indagine, estiva e primaverile;

Il monitoraggio dovrà includere un'indagine sui possibili effetti causati dalla presenza antropica con dati osservati "sul campo" (es. numero, permanenza e localizzazione dei fruitori) e geo-referenziando tale dato su idonea cartografia, per cui possa essere messo in relazione agli habitat e alle specie floristiche presenti.

Riguardo l'esame del carico antropico più intensivo nella conca naturale del lago Scaffaiolo e nell'intorno del rifugio Duca degli Abruzzi, sia utilizzato il Sistema sperimentale NEMOS - Nature rEserve MOonitoring System.

Il sistema di Video Content Analysis (VCA), sperimentato e finanziato attraverso il Progetto Interreg CE CEETO (<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/CEETO.html>) nella Riserva Naturale delle Salse di Nirano, sia implementato da 3 videocamere collegate a un'unità di elaborazione dotata di Intelligenza Artificiale per monitorare e documentare i principali fattori di minaccia a supporto di possibili azioni di difesa.

Il monitoraggio dovrà comprendere una analisi sullo stato ecologico delle acque del Lago Scaffaiolo.

Il monitoraggio dovrà infine comprendere le azioni previste in caso di rischio per la perdita di specie ed habitat, incluse anche eventuali limitazioni dell'apertura dell'impianto, della capacità di trasporto dello stesso ed eventuali limitazioni o divieti di trasporto di animali domestici.

MISURE DI MITIGAZIONE

1. Prima dell'inizio dei lavori di scavo, si proceda al picchettamento preciso degli ingombri di cantiere;
2. Prima dell'inizio dei lavori sia verificato l'eventuale stazionamento di specie animali di interesse comunitario sulle aree di cantiere;
3. Siano utilizzati mezzi gommati di dimensioni ridotte, in modo da diminuire gli spazi di manovra necessari nelle fasi di lavoro, in sostituzione dei mezzi cingolati;
4. I macchinari di cantiere utilizzati (escavatori, dumper, autocarri, autogrù etc.) siano dotati dei necessari accorgimenti, previsti dalla legislazione vigente, per ridurre la rumorosità e contenere l'inquinamento acustico;
5. Siano attuati interventi per la riduzione delle polveri attraverso il mantenimento del livello di umidità del terreno e dei cumuli (*wetsuppression*) e la limitazione di velocità di transito dei mezzi d'opera;
6. I mezzi meccanici di cantiere, siano dotati di filtri antiparticolato e di motori con i migliori standard qualitativi per le emissioni atmosferiche;
7. Sia individuata una viabilità di cantiere percorribile dai mezzi in modo da evitare la linea di massima pendenza per evitare la formazione di ruscellamento superficiale ed erosione durante il periodo di attività di cantiere.
8. Per la stazione intermedia sia utilizzata come area di cantiere, l'area posta ad est della stazione, essendo un'area priva di habitat, con cotico fortemente rimaneggiato. Siano evitati interventi e calpestii nelle aree poste a ovest/sud/nord di tale stazione, per la presenza di habitat di interesse comunitario;
9. Per gli accantieramenti della stazione di monte, siano utilizzati i lati sud ed est in prossimità della strada di accesso;
10. Per la realizzazione dei sostegni W5, S6 e S7 si proceda seguendo il tracciato del cavidotto da realizzare sotto la linea;
11. Le superfici di suolo denudato dai movimenti di terra e dal passaggio dei mezzi siano circoscritte alla superficie minima indispensabile;
12. Per la dismissione delle due linee "Direttissima" e "Cupolino" e prima dei lavori di scavo per le stazioni, i sostegni e il cavidotto si provveda alla preventiva rimozione delle zolle (piote) con copertura vegetale (strato di terreno superficiale), ed al loro accantonamento, onde evitare la distruzione del cotico erboso;
13. Le zolle rimosse siano conservate in zone ombrose e tenute umide al fine del mantenimento delle funzioni vitali;
14. Sia posta inoltre la massima attenzione al massimo recupero di tutti i materiali in loco e alla loro conservazione destinata al riutilizzo: oltre alle zolle (piote), al materiale terroso e pietroso ed orizzonti organici del suolo;
15. Al termine dei lavori e in particolare subito dopo i rinterrati, le zolle siano rapidamente riposizionate sulle opportune aree di prelievo o comunque di prevista sistemazione;
16. Le trame di semina atte a completare il ripristino della compagine vegetale, siano eseguite con l'utilizzo di specie autoctone e fiorume di provenienza strettamente locale;
17. Sia evitato calpestio o costipamento del suolo ove non necessario alla corretta esecuzione delle opere;
18. Siano evitate le perdite olii o carburanti, utilizzando o mantenendo i mezzi d'opera in buono stato manutentivo;
19. Siano utilizzate barriere di protezione come pannelli e teli per prevenire possibili sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo o nelle acque;
20. Sia evitato lo stazionamento dei mezzi d'opera in aree sensibili e in particolare nelle vicinanze delle linee di deflusso;
21. Lo stazionamento dei mezzi di lavorazione sia effettuato all'esterno del territorio del Sito Rete natura IT 4040001;
22. I rifornimenti e i rabbocchi di olii o carburanti siano effettuati su piazzali in aree controllate (es: piazzali asfaltati) o comunque non direttamente sulle zone di lavoro;

23. Il lavaggio delle betoniere sia eseguito solo in aree controllate e pavimentate;
24. Sia eseguito un attento controllo durante le fasi del trasporto e del getto di calcestruzzo, al fine di evitare sversamenti fuori luogo sul suolo;
25. Le imprese incaricate degli interventi siano dotate degli strumenti atti a confinare eventuali sversamenti accidentali di carburanti e lubrificanti (es: materassini assorbenti, etc.);
26. La fase di cantiere non sia prolungata oltre i tempi programmati, al fine di evitare inquinamento acustico e disturbi alla fauna;
27. Tutti i rifiuti di qualsiasi genere e i materiali smontati o di risulta, compresi le basi cementizie, delle due linee dismesse e non più utilizzabili, siano puntualmente rimossi dalle aree di lavorazione e smaltiti in apposita discarica;
28. Sia eseguito il ripristino di eventuali fossi o avvallamenti provocati dal transito dei mezzi di cantiere;
29. Al termine dei lavori siano rimossi rapidamente dalle aree di cantiere, tutti i materiali e tutte le attrezzature e mezzi d'opera, presenti e sia effettuato un generale risanamento delle aree con l'eliminazione di tutti i residui di cantiere;
30. Sia vietato e precluso per la nuova seggiovia in esercizio, il trasporto di mountain bike, biciclette e comunque di qualunque mezzo di locomozione meccanico a due ruote; tale divieto dovrà essere riportato nel regolamento di esercizio dell'impianto;
31. Siano collocati, in corrispondenza della stazione di imbarco a valle, nella stazione intermedia e nella stazione di sbarco a monte e in corrispondenza del rifugio Duca degli Abruzzi, pannelli informativi, da redigere in conformità al Manuale di immagine coordinata delle aree protette della Regione Emilia-Romagna, che trattino i seguenti argomenti: descrizione dei due Parchi regionali e dei Siti della Rete Natura 2000; che descrivano specie faunistiche ed habitat particolarmente delicati cui prestare attenzione; che descrivano le norme di comportamento corrette che i visitatori devono adottare e che descrivano l'intervento di sostituzione / ammodernamento impiantistico.
32. Sia effettuato il rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale della rete escursionistica, nei pressi dell'impianto, in accordo con il CAI di Bologna e Modena.
33. Siano riqualificati 0,4 ha di habitat 4060 – Lande alpine e boreali” mediante eliminazione di specie arboree e arbustive invasive con operazioni di manutenzione, su aree aperte non utilizzabili come piste da sci, poste in prossimità dell'area dei lavori all'interno del SRN IT 4040001 in Comune di Fanano; individuate nella Tavola delle opere di compensazione del Progetto (cfr. p.to 8.2.2. elaborato INC_1 REV_01 Relazione di incidenza);
34. Sia riqualificata con idrosemina di fiorume tipico dell'habitat 6150 “Formazioni erbose boero-alpine silicicole e con posa di piote erbose, sulla scarpata degradata posta a ovest dei sostegni W8 e S9 per una superficie complessiva di 665 mq, di cui alla Tavola delle opere di compensazione del Progetto (cfr. p.to 8.2.3. elaborato INC_1 REV_01 Relazione di incidenza);
35. Siano effettuati interventi di blocco di drenaggio, ovvero blocco dell'emissario, con conseguente innalzamento del livello dell'acqua al fine di aumento della ritenzione idrica e il mantenimento della zona umida in periodo estivo, su n. 3 torbiere per una superficie di circa 0,1 ha di cui al p.to 8.2.4. dell'elaborato INC_1 REV_01 Relazione di incidenza;
36. Siano realizzati interventi di miglioramento di popolamenti di faggio su 11,70 ha e di conifere su 1,20 ha su aree poste all'interno del SRN IT 4040001, al fine di estendere aree potenzialmente adatte alla formazione di habitat forestali quali il 9130 “Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum*, con creazione di cataste di legname in bosco e al fine di favorire, mediante rinnovazione naturale, l'ingresso di latifoglie in boschi di conifere (cfr. p.to 8.2.5. elaborato INC_1 REV_01 Relazione di incidenza);
37. Siano create 8 pozze temporanee di dimensione di 6-10 mq, atte a favorire la presenza e la riproduzione di varie specie di anfibi, con mantenimento della presenza di acqua anche in stagione estiva individuate nella Tavola delle opere di compensazione del Progetto (cfr. p.to 8.3.2.3 elaborato INC_1 REV_01 Relazione di incidenza);
38. Siano installati sistemi di avvertimento visivo mediante l'apposizione di guaine spiralate in PVC di colore rosso, di dimensioni variabili a seconda delle caratteristiche del cavo, avvolte attorno ai cavi multicoppia della seggiovia, poste ad una distanza di circa 2m l'una dall'altra (di cui p.to 8.3.2.1 elaborato INC_1 REV_01 Relazione di incidenza);
39. Siano installate funi d'acciaio con trefoli con fili esterni in alternanza lucidi e zincati atti a garantire un elevato contrasto cromatico o, in alternativa, altri dispositivi tipo mod. FireFly e Birdmark atti a rendere più visibile il cavo di fune (di cui p.to 8.3.2.1 elaborato INC_1 REV_01 Relazione di incidenza);
40. Sia limitata la pressione antropica con limitazioni temporanee o permanenti all'accesso di persone nei luoghi o in prossimità di essi dove, a seguito dei monitoraggi, siano localizzate presenze di specie o habitat a rischio di riduzione. La limitazione implichi anche la riduzione del numero di persone trasportate dall'impianto, nel periodo privo di copertura nevosa.

**SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA NATURA,
RICERCHE E MONITORAGGI**

*Proposta di SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E
MONITORAGGI n. 274/2022*

Oggetto: VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA) "NUOVA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO POLLALAGO SCAFFAILO IN SOSTITUZIONE DELLA SEGGIOVIA DIRETTISSIMA E DELLA SCIOVIA CUPOLINO - REVISIONE 1" PER GLI INTERVENTI, POSTI ALL'INTERNO DEL SITO RETE NATURA 2000 ZSC ZPS IT 4040001 "MONTE CIMONE LIBRO APERTO LAGO DI PRATIGNANO".

Visto di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 147-bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e smi, si appone il parere di regolarità tecnica per la parte di competenza:

FAVOREVOLE

Modena, 30/08/2022

f.to Il Responsabile del Servizio
MINELLI FAUSTO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)

Determina N. **201** del **30/08/2022**

Oggetto: VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA) "NUOVA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO POLLALAGO SCAFFAILO IN SOSTITUZIONE DELLA SEGGIOVIA DIRETTISSIMA E DELLA SCIOVIA CUPOLINO - REVISIONE 1" PER GLI INTERVENTI, POSTI ALL'INTERNO DEL SITO RETE NATURA 2000 ZSC ZPS IT 4040001 "MONTE CIMONE LIBRO APERTO LAGO DI PRATIGNANO".

Attestazione di Pubblicazione

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, dal 30/08/2022 al 14/09/2022 (reg. n. 354/2022).

Modena, 16/09/2022

f.to. Il Responsabile del procedimento
(POZZI GIULIANO)

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)